



il PROGRAMMA

Cattedrale, a settembre torna «Anima Mundi»

Servizio a pagina IV



l'INIZIATIVA

Arte, in restauro tre capolavori della chiesa di Santa Caterina

Servizio a pagina VII

la domenica **DEL PAPA**

PELLEGRINAGGIO PENITENZIALE

DI FABIO ZAVATTARO

Pellegrinaggio penitenziale. Così Papa Francesco ha definito il suo viaggio in Canada, iniziato la scorsa domenica mattina, che si è svolto dopo cinque incontri avuti dal Papa con le popolazioni indigene canadesi, tra il 28 marzo e il primo aprile. Proprio in questo ultimo incontro Francesco aveva parlato di «strade ulteriori da percorrere insieme» per contribuire alla «ricerca trasparente della verità e per promuovere la guarigione dalle ferite e la riconciliazione». Le comunità native hanno subito ferite e violazioni dei loro diritti a seguito delle politiche di assimilazione culturale, cioè le cosiddette «scuole residenziali» istituite dal governo e gestite dalle chiese cristiane – un sistema nato alla fine dell'Ottocento e proseguito fino alla metà del secolo scorso – per rieducare i giovani nativi allontanandoli dalle loro tradizioni e dalla cultura del loro popolo. Già nel 1987, il 20 settembre, visitando le popolazioni native a Fort Simpson, Giovanni Paolo II parlò di dignità delle popolazioni native e di «rispetto della chiesa per il vostro antico patrimonio, per le vostre numerose tradizioni ancestrali, degne di grande riguardo». Indossando un abito liturgico con le frange e disegni tipici della comunità indigena, Papa Wojtyła disse: «la storia ci documenta con chiarezza come nei secoli la vostra gente sia stata ripetutamente vittima dell'ingiustizia a opera dei nuovi arrivati i quali, nella loro cecità, spesso considerarono inferiore la vostra cultura». Così affermò «il diritto a una giusta ed equa misura di autogoverno» e chiese «risorse adeguate e necessarie per lo sviluppo di un'economia vitale». Francesco, con il suo viaggio fa un ulteriore passo in avanti nel dialogo con i popoli nativi, auspicando un «cammino che permetta di riscoprire e rivitalizzare la vostra cultura – diceva alla delegazione dei popoli indigeni il primo aprile – accrescendo nella chiesa l'amore, il rispetto e l'attenzione specifica nei riguardi delle vostre tradizioni genuine».

Viaggio che è iniziato con il Papa che, rivolgendosi ai giornalisti presenti sul volo papale, ha ricordato la giornata dei nonni e delle nonne che, ha detto, «sono coloro che hanno trasmesso la storia, le tradizioni, le abitudini». L'anziano, il nonno, nelle popolazioni di cultura orale, ha un ruolo di primo piano; così Francesco chiede ai giovani di «tornare ai nonni, nel senso che i giovani devono avere contatto con i nonni, riprendere da loro, riprendere le radici ... per portarle avanti, come l'albero che prende dalle radici la forza e la porta avanti nei fiori e nei frutti». Parole che forse troveranno ulteriore approfondimento nei discorsi che pronuncerà in questa visita canadese, la quarta di un Papa in quelle terre.

Viaggio, ancora, che trova ulteriore motivo di approfondimento nelle parole del Vangelo di questa domenica, diciassettesima del tempo ordinario. Lungo tre domeniche, Luca ci ha proposto una sorta di cammino che ha come primo punto l'atto della misericordia, il buon samaritano che si china e aiuta il sofferente; come secondo l'ascolto della Parola, Maria e Marta; e come terza parte del cammino del discepolo la preghiera. Se la preghiera del *Padre nostro* ci dice quale deve essere il nostro modo di stare davanti a Dio, la parabola – evidenzia lo spirito dell'amicizia, che fa sì che uno accetti, a mezzanotte, di importunare e, l'altro, di essere importunato, a causa di un ospite inatteso giunto dopo un lungo viaggio – ci rivela quale relazione Dio mette in atto con le persone, il modo di essere e di agire del Padre che ci interpella personalmente e ci chiede di trasformare il nostro modo di agire.

Il testo che ci propone Luca è più corto di quello presentato da Matteo, perché sono omesse, o attenuate, espressioni tipicamente ebraiche. Comunque «siamo di fronte alle prime parole della Sacra Scrittura che apprendiamo fin da bambini. Esse si imprimono nella memoria, plasmano la nostra vita, ci accompagnano fino all'ultimo respiro», affermava Papa Benedetto XVI. Preghiera, il *Padre nostro*, che guarda anche alle necessità umane, e per questo chiediamo che ci venga dato il nostro pane quotidiano e ci vengano perdonati i nostri peccati, «anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore». E proprio a causa dei bisogni e delle difficoltà di ogni giorno, Gesù esorta con forza: «io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto».

GIOVANI
L'estate della ripartenza



i servizi alle **PAGINE II E VII**

ALL'INTERNO

qui **CARITAS**

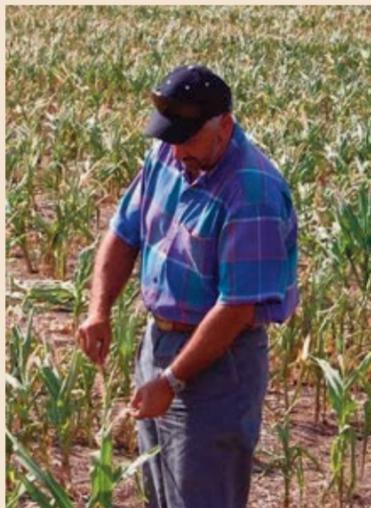


La carità non va in vacanza

Francesco Paletti a pagina III

ALL'INTERNO

l'INTERVISTA



Luglio torrido raccolti a rischio

Andrea Bernardini a pagina VI

l'AGENDA

in diocesi

Gli impegni pastorali dell'arcivescovo Giovanni Paolo

Domenica 31 luglio 2022 ore 8: S. Messa in Cattedrale; ore 19: S. Messa per un 50° di matrimonio a Ghezzano.

Martedì 2 agosto ore 9: S. Messa a Nicosia per il «Perdono d'Assisi».

Mercoledì 3 agosto ore 9,30: a Barga per la visita amministrativa.

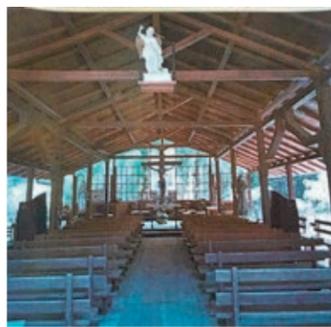
Venerdì 5 agosto ore 11,30: S. Messa presso le Suore di P. Agostino.

Sabato 6 agosto ore 17: S. Messa a Pomezzana per la festa patronale.

Domenica 7 agosto 2022 ore 8: S. Messa in Cattedrale; ore 17: S. Rosario e S. Messa alla Cappella di S. Pio alla Bufalina.

Vecchiano

Le celebrazioni alla cappella della Bufalina

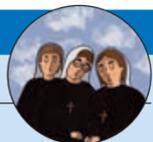


È un luogo di preghiera nato intorno alla statua di padre Pio da Pietralcina, realizzata dallo scultore Arrighini di Pietrasanta, voluta da **Giovanni Bardazzi** discepolo di padre Pio, e da lui difesa anche quando le guardie del parco volevano portarlo via. La cappella di padre Pio realizzata alla Bufalina, all'interno del parco di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli e nel comune di Vecchiano, è, nei mesi estivi, punto di riferimento per centinaia di fedeli che qui convergono - passando da Torre del Lago - per recitare il rosario e partecipare all'Eucarestia. Custodita da tanti volontari - coordinati dall'ente morale Padre Pio, di cui è presidente **geometra Torello Lelli**, già dipendente dell'ufficio tecnico del comune di Vecchiano e segretario Sergio Baglini - che assicurano l'ordine, la pulizia, gli addobbi floreali. La chiesa, oltre alla statua di padre Pio, ospita al centro un magnifico Crocifisso in bronzo quasi a grandezza naturale e, a sinistra, la statua della Madonna.

Nei prossimi giorni anche l'arcivescovo **Giovanni Paolo Benotto** si recherà alla Bufalina alla cappella di San Pio X per presiedere una celebrazione eucaristica. Appuntamento alle ore 17 di domenica 7 agosto per la recita del rosario cui seguirà la Messa. Le altre celebrazioni in programma (con inizio sempre alle ore 17): domenica 31 luglio rosario e celebrazione eucaristica presiedute dal parroco di Vecchiano **don Renato Melani**; domenica 14 agosto rosario e celebrazione eucaristica presiedute dall'amministratore parrocchiale di Filettola e Ripafratta **don Sathia Nesan**; il giorno successivo tornerà alla Bufalina **don Renato Melani**, per presiedere anche una processione. Domenica 21 agosto sarà alla cappella di padre Pio il vicario generale della diocesi di Pisa monsignor **Gino Biagini**. Infine domenica 28 agosto, festa di San Pio, rosario e celebrazione eucaristica presiedute dal parroco di Nodica **don Massimo Vannozzi**.

lo stupore del QUOTIDIANO

di una monaca benedettina a Pontasserchio



Amicizia

Questi ultimi anni sono stati difficili per molti, dover vivere il distanziamento non è stato facile. Questo tempo ci ha dato la possibilità di cogliere le vere relazioni, quelle significative, quelle dalle radici profonde... che hanno il sapore della fedeltà. Quelle che ti permettono di valorizzare, di crescere nella nostra umanità, nella nostra capacità di ascolto, d'accoglienza e di dono... nella comunione stessa con Dio che è relazione d'amore. Questo tempo, ancora complesso per la contagiosità, ma almeno per questa variante un po' meno pericoloso per la vita, racchiuso nelle pieghe del tempo di ferie possa aiutarci a crescere in queste dimensioni, senza fuggire una tale realtà così articolata come uomini e donne maturi. Ritrovare, potersi riabbracciare, poter di nuovo «perdere tempo» con le persone, con gli amici è un dono tra i più preziosi nella nostra vita. Dono che abita la nostra preghiera, il nostro cuore di contemplative... e il cuore di ogni uomo e ogni donna.

chi ben COMINCIA



Sulle Ande per studiare i ghiacciai

È arrivato nella regione di Arequipa in Perù il professor **Adriano Ribolini**, docente del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa, che in queste settimane effettuerà una serie di indagini su due ghiacciai tropicali delle Ande centrali (Nevado Coropuna e Quelccaya Icefield) lavorando in un team internazionale di ricercatori. L'attività fa parte di un progetto guidato dall'Università di Madrid e finanziato del Ministero della Scienze e dell'Innovazione del governo spagnolo, e ha lo scopo di ricostruire l'evoluzione di questi ghiacciai a partire dagli anni '60 e sviluppare modelli predittivi proiettati fino al 2100 secondo diversi scenari climatici. «I ghiacciai delle Ande hanno una sensibilità particolare all'attuale riscaldamento planetario - spiega il professor Ribolini - ma soprattutto rappresentano dei chiari esempi di risorsa d'acqua che alimenta numerosi insediamenti anche di dimensione rilevante posti in regioni aride della terra. Il mio compito sarà di effettuare misure di spessore del ghiacciaio Nevado Coropuna con una strumentazione Ground-Penetrating Radar, fornendo dati cruciali per il successivo modelling. L'ambiente di lavoro sarà sicuramente affascinante, ma anche impegnativo, perché prevede attività di rilevamento e misure strumentali tra i 4500 e i 5500 metri di quota».

● L'ESPERIENZA/1 Intense emozioni vissute al campo promosso dall'Acr a Borgo San Lorenzo

Azione cattolica, tanta voglia di abbracci

È stato il campo della ripartenza, finalmente, dopo due anni di stop a causa della pandemia. Tanti i sorrisi, tanti i pianti di gioia, tanti gli abbracci. Era ora!. Per una settimana, dal 4 al 10 luglio, al villaggio «don Orione» a Borgo San Lorenzo, ragazzi e animatori dell'Acr di Pisa, insieme all'assistente **don Luca Facchini**, hanno condiviso un'esperienza - fatta di attività, giochi, preghiere e pasti insieme - che porteranno a lungo con sé. Scoprendo la figura di Abramo: la sua storia introduceva le attività della mattina, era l'oggetto delle preghiere e la base dei giochi. Con Abramo i ragazzi hanno affrontato i temi del sogno, delle aspettative e riflessioni profonde sul senso della vita. Tra i momenti speciali: l'uscita nei sentieri di montagna, non troppo faticosa ma avventurosa e la visita dell'arcivescovo **Giovanni Paolo Benotto** che con semplicità ha introdotto il deserto per l'esame di coscienza propedeutico alla confessione sempre svolta nella giornata di venerdì.

Per **Gianni** «questo è stato il primo campo. Quindi, all'inizio ero dubbioso perché conoscevo poche persone e non sapevo cosa aspettarmi. Ma già sul pullman del viaggio di andata, ho intuito che sarebbe stata una bella esperienza e così è stato: ho vissuto momenti di gioia e felicità, ho conosciuto tanti ragazzi e animatori, ho fatto nuove esperienze e ho vissuto tantissime emozioni a tal punto che non saprei elencarle tutte. Mi ricorderò sempre i pianti, le risate, le attività, i giochi, ma soprattutto gli amici. Un ringraziamento speciale va agli animatori e a don Luca, persone stupende che si sono prese cura di noi. Non vedo l'ora di ripartire il prossimo anno!». Gli fa eco **Chiara**, che insieme a Gianni è rappresentante della parrocchia di Fornacette nell'equipe diocesana dei Ragazzi, una sorta di consiglio formato dai ragazzi dell'Acr delle varie parrocchie, nato quest'anno per ascoltare ancora di più la voce dei ragazzi: «Questa esperienza mi ha suscitato tante emozioni tra cui: felicità, gioia, malinconia... Questa è stata un'esperienza che sicuramente tutti vorremmo rifare. Ho conosciuto persone meravigliose sia partecipando al campo sia partecipando all'EDR. Di questo ne sono molto grata e spero di portarmi avanti per anni queste amicizie. Di questo campo non c'è niente che non mi è piaciuto: i giochi erano bellissimi, i compagni e gli animatori erano super simpatici». Questo clima di serenità è stato avvertito anche dagli animatori. Uno dei responsabili, **Daniele**, della parrocchia di San Piero a Grado, ci racconta: «Sono molto



contento di aver ripreso contatto con i bimbi, che già mi mancano tantissimo. Ovviamente le responsabilità si accumulavano, ma la squadra degli animatori è stata veramente eccezionale, siamo un gruppo fantastico e ci siamo sostenuti a vicenda». Anche tra gli animatori qualcuno era alla sua prima esperienza a un campo scuola. Tra questi anche **Giulia** di Calci: «Quella di quest'anno è stata la mia prima esperienza come animatrice a un campo Acr, e faccio quasi fatica a trovare le parole giuste per descriverla. Dopo questi due anni di blocco quasi totale a causa della pandemia il campo è stato una vera e propria boccata d'aria, sicuramente per i ragazzi, che lo attendevano ormai da tanto tempo, ma anche per noi animatori. Dire che non è stato stancante non sarebbe corretto, ma ogni singola goccia di sudore o ora di sonno in meno è insignificante se penso ai sorrisi dei ragazzi: credo che vederli contenti sia una delle cose più belle che possano esistere, e spero tantissimo di aver lasciato a loro almeno un minimo di tutto ciò che hanno lasciato a me». Il feedback di **Caterina**, una delle animatrici più giovani, dell'Unità pastorale di Pisanova: «Il mio primo campo scuola da animatrice... un'esperienza indimenticabile! Come qualcuno sa non è stato facile convincermi a partecipare. I due anni di pandemia non sono stati d'aiuto, il tornare ad una semi-normalità da una parte mi spaventava, dall'altra mi entusiasmava. Adesso posso dire che rifarei quest'esperienza altre mille volte: è un'esperienza che ti mette alla prova, che ti fa crescere, che ti rende migliore e penso che sia stata bella sia per noi animatori che per i bambini, che hanno dimostrato di aver partecipato con grande entusiasmo».

L'ESPERIENZA/2



Il Msac al «Villaggio Cimone»

Dopo due anni faticosi, di incontri online e peripezie per conservare l'integrità del gruppo, il Movimento studenti di Azione cattolica si è, finalmente, ritrovato, nel bellissimo villaggio «Cimone» a Pian degli Ontani per il suo campo estivo. Dal 1 al 7 luglio oltre cinquanta ragazzi hanno vissuto un'esperienza particolarmente ricca, intrecciando le loro storie e le loro idee. Giochi, tornei, riflessioni e preghiere si sono alternate in un meraviglioso equilibrio, sotto la guida di **don Claudio Masini**, che con bontà e passione ogni anno si mette al servizio dei giovani, per garantire loro un futuro pieno e una crescita spirituale e umana che pochi altri posti offrono. Il titolo del campo era «avrò cura di te». Un tema importante e delicato, declinato in linea teorica da due bravissimi relatori - il carmelitano **padre Gabriele Morra** e da **Marica Esposito**, esperta in psicoterapia sistemico relazionale - e nel concreto nei piccoli gesti di accoglienza e attenzione di ogni giorno. Questa esperienza, per gli animatori, è continuata in un altro campo dal 12 al 16 luglio alla Rocca di Pietrasanta, per discutere sul futuro del movimento e su come i ragazzi vorrebbero che fosse il loro gruppo e la Chiesa che li accompagna. Ospiti delle giornate: **don Elvis Ragusa** e **Maria Vittoria Lami** della pastorale giovanile diocesana. Il campo è finito ma il movimento non si fermerà, proponendo cene e incontri formativi per tutto il resto dell'anno. I primi, in ordine di tempo: dal 28 al 31 agosto gli esercizi spirituali alla Rocca di Pietrasanta destinati ai giovani e guidati dal gesuita **padre Giuseppe Trotta** (per iscrizioni **Elisabetta Tomasi** 348.0969473 o **Anna Pisani** 348.5345525 o **don Federico Nassi** 349.8605970 e **don Claudio Masini** 340.2643225); e dal 6 al 9 settembre, sempre alla Rocca di Pietrasanta, quattro giorni di preghiera destinati agli studenti delle scuole superiori con il frate minore **fra' Adriano Appollonio** (per iscrizioni **Elena Lombardi** 349.1031638 o **Giulia Pisani** 328.9742935 o **Miriam Manzini** 329.3115189 e don Claudio Masini).

Caritas, la solidarietà non va in vacanza: aperti in agosto centri di ascolto, mensa ed emporio

DI FRANCESCO PALETTI

Settanta persone bussano ogni giorno (sabato e domenica inclusi) alla porta della Piccola Casa della Divina Provvidenza del «Cottolengo» - affacciata su via Mazzini, nel centro di Pisa - per chiedere un pasto. Un servizio che la Caritas diocesana garantirà anche nel mese d'agosto. «La solidarietà non va in vacanza - sorride il direttore **don Emanuele Morelli**. Grazie soprattutto alla disponibilità e all'impegno di tanti volontari. Sono trenta i giovani e i meno giovani che prestano servizio alla mensa dei poveri della città. Quattro per ogni turno, affiancati da un operatore Caritas, sono coordinati da suor **Riccarda Gaslini**. Entrano in servizio fra le 10.30 e le 11 del mattino, per preparare i cestini, ciascuno composto da primo, secondo, contorno, pane, frutta ed acqua. Gli «utenti» arrivano da mezzogiorno all'una. Le modalità di accesso sono semplicissime, sempre le stesse attivate fin dai primi giorni della pandemia: basta mettersi in fila e attendere il proprio turno. Da un paio d'anni a questa parte non è più necessario il buono consegnato dal Centro d'Ascolto diocesano, previo colloquio. Non si ferma la mensa ma non si arrestano, né rallentano nemmeno gli altri servizi gestiti dalla Caritas diocesana. Anche la Cittadella della Solidarietà del Cep, «il supermercato solidale in cui tutto ha valore e nulla ha un prezzo» per dirla con le parole don Morelli e che assicura sostegno alimentare a circa 1.500 persone, continuerà a funzionare con gli orari e le modalità consuete: è aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 10.30 alle 16.30. «Soprattutto in questo periodo registriamo un po' di carenza di volontari, comprensibile dato che molti si dedicano un po' di più ai nipoti o al meritato riposo - spiega il direttore della Caritas -, ma non abbiamo problemi particolari grazie alla presenza di sei giovani in servizio civile, impegnati quotidianamente nei servizi collegati alla Cittadella: dall'organizzazione del magazzino all'allestimento degli scaffali fino a seguire direttamente gli ospiti durante la spesa». Diversamente dai tradizionali servizi di sostegno alimentare, infatti, la peculiarità della Cittadella è che le persone che lo frequentano possono decidere liberamente che cosa mettere nel carrello scegliendo fra i generi alimentari disponibili, tra i quali, comunque, non devono mai mancare latte, biscotti zucchero, pasta, riso, pelati, legumi, carne in scatola o tonno in scatola, olio e farina, ossia quelli necessari per assicurare i tre pasti principali della giornata (colazione, pranzo e cena). Ciascuna delle famiglie che utilizzano il servizio, infatti è dotata di una tessera caricata con un determinato numero di punti, variabile in ragione delle condizioni socio-economiche e della composizione del nucleo, con cui può fare la spesa. La decisione in merito a quanti punti caricare è presa successivamente al colloquio con il Centro d'Ascolto, necessario per potere accedere al servizio. Nessun problema, comunque, perché neppure i due Cd'A diocesani si fermano. Sia il Centro d'Ascolto di primo livello,



con sede nel centro operativo di via delle Sette Volte (tel.050.570606), che quello cosiddetto di «mediazione» (tel. 050.7846785), dedicato all'accompagnamento e a un sostegno più duraturo nel tempo, con sede nei locali di via Camozzo (a fianco della Curia Arcivescovile) infatti, saranno regolarmente operativi anche per tutto il mese di agosto, previo appuntamento telefonico. Stesso discorso anche per il servizio docce, in funzione tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.30, in via delle Sette Volte. Per accedervi è necessario il contatto

con il Centro d'Ascolto. Grazie ai volontari, operativi anche in pieno agosto pure diversi centri d'ascolto e centri di distribuzione di generi alimentari parrocchiali o di vicariato. Continueranno a svolgere le consuete attività anche nelle prossime settimane, ad esempio, i centri di ascolto e i centri di distribuzione delle parrocchie di San Giusto, a Pisa, Sacro Cuore a Barga e San Michele Arcangelo a Casciavola, nel Piano di Pisa. Lo stesso dicasi per i centri d'ascolto di Pontedera e Pontasserchio, nella Valdichiana.

la DONAZIONE

Pisa

Emergenza Ucraina, da Banco Bpm 10mila euro alla diocesi

Dalle gift card per il sostegno alimentare ai computer portatili e i tablet per mantenere i contatti con i familiari rimasti in patria e con gli amici e conoscenti fuggiti in altri Paesi passando per l'acquisto di materiale scolastico e il sostegno alle comunità parrocchiali che hanno promosso un servizio di doposcuola educativo. C'è anche il progetto di Pisa fra i venti delle Caritas diocesane d'Italia finanziati con la raccolta fondi lanciata da Banco Bpm a sostegno degli interventi promossi dalla rete Caritas, sia un Ucraina in soccorso della popolazione civile vittima del conflitto che in Italia a sostegno delle famiglie fuggite dalla guerra. Alla Caritas diocesana, infatti è stato riconosciuto un contributo di dieci mila euro che sarà destinato alla realizzazione d'interventi in favore delle famiglie ucraine accolte dalla Chiesa pisana. Una intesa è stata suggellata dall'arcivescovo di Pisa **Giovanni Paolo Benotto** e il responsabile Direzione tirrenica di Banco Bpm **Adelmo Lelli** in un incontro cui hanno preso parte anche il direttore della Caritas diocesana don Emanuele Morelli e il capo area per Pisa e il responsabile enti religiosi di Banco Bpm, rispettivamente, **Gabriele Chiti** e **Mauro Biffi**.

7 GIORNI

Stazzema

Carlo Carli cittadino benemerito del comune di Stazzema

Il consiglio comunale di Stazzema ha votato all'unanimità la delibera di conferimento all'onorevole Carlo Carli della cittadinanza benemerita del Comune. La proposta era stata formulata negli scorsi giorni dal sindaco di Stazzema, **Maurizio Verona** ed è stata accolta con voti unanimi. L'onorevole Carlo Carli è stato il primo firmatario della legge istitutiva del Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema, sostenitore delle onorificenze a **don Fiore Menguzzo**, **Jenny Bibolotti Marsili** alla memoria, a **Milena Bernabò**, a **Cesira Pardini**, vicino ai familiari nel processo della Spezia, primo firmatario della Legge che ha istituito una commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento dei fascicoli relativi a crimini nazifascisti, difensore appassionato della memoria e dei valori della pace e della democrazia, amico dei borghi di Stazzema quando ha rappresentato il territorio nel Parlamento nazionale portando le istanze di questi luoghi e della montagna nelle istituzioni nazionali anche durante l'alluvione in Versilia.

Pisa

Nasce il servizio di polizia turistica della municipale

Ha preso il via nei giorni scorsi il nuovo servizio di «Polizia turistica» che la Polizia municipale garantirà per tutta la stagione estiva, assistendo i visitatori nei casi di presentazione di denunce, segnalazioni, smarrimenti di documenti e titoli di viaggio, rimozione di veicoli per violazioni al codice della strada. La polizia turistica sarà in servizio, in piazza Duomo, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 fino al 30 settembre. Gli agenti saranno riconoscibili perché indosseranno un gilet giallo con la scritta «Tourist Police»; l'ufficio mobile della Polizia municipale, collocato in piazza del Duomo, funzionerà da ufficio per la Polizia turistica.

Calcinaia

Legambiente premia il comune «riciclone»

Il comune di Calcinaia si conferma virtuoso e si aggiudica anche quest'anno il titolo di comune riciclone, un riconoscimento conferito da Legambiente nazionale. Il comune di Calcinaia è l'unico della provincia di Pisa a potersi definire riciclone e uno dei 15 comuni toscani che sono stati insigniti di questo prestigioso riconoscimento. Nella categoria dei comuni tra 5.000 e 15.000 abitanti Calcinaia occupa la 11esima posizione in graduatoria appena oltre la Top Ten che era riuscito a conquistare nel 2021. Un ottimo traguardo raggiunto sulle ali di dati entusiasmanti: una percentuale di raccolta differenziata (RD) dell'85,9%, la terza per valore assoluto della regione Toscana e una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato (data dalla somma del secco residuo e dalla quota non recuperata dei rifiuti ingombranti) pari a 75 Kg/anno/abitante.

diario SACRO

di Anna Guidi

Agosto 1930

Su *Vita Nova* un articolo con questo titolo: «Distinzioni pontificie al capitolo e alle Propositure di Barga, Seravezza, Pietrasanta e Pontedera». Con due *brevi* pontifici, uno per il Capitolo e uno per i propositi, emanati da Roma il 15 e 16 luglio, ma resi noti a Pisa per la festa dell'Assunta, titolare del Duomo, tutti sono nominati Prelati Domestici di Sua santità.

Agosto 1962

Era il 13 del 1962 quando giunse a Pisa il nuovo vescovo ausiliare **monsignor Antonio Angioni**, che celebrerà la messa in Pontificale con l'assistenza dell'arcivescovo **monsignor Ugo Camozzo**. A Vittoria Apuana si inaugurò sulla piazza della chiesa una statua a San Francesco, opera di **Arturo Dazzi**. A Valdicastello Carducci si ricorda «Don Libero Raglianti, sacerdote e parroco esemplare, vittima gloriosa della propria generosità». Don Libero, nato a Cenaia il 22 novembre del 1914, ordinato sacerdote nel 1938, resse la pieve di Valdicastello dall'agosto 1940 all'agosto 1944. Con l'arrivo del fronte in Versilia ospitò parecchi sfollati. Il 13 agosto del 1944, il giorno dopo la strage di Sant'Anna, anche Valdicastello invasero Valdicastello ed arrestarono una trentina di persone, fra le quali anche don Libero. Separato dagli altri prigionieri, il sacerdote fu trasferito alle scuole di Nozzano, sede del tribunale militare tedesco. Per sedici giorni don Libero fu sottoposto ad interrogatori e torture, poi fu portato a Laiano e fucilato. Sul suo cadavere fu lasciato un cartello dove era scritto: «bandito che ha attentato alle truppe tedesche». Portano il suo nome vie e piazze a Pisa, a Valdicastello, a Colle Salvetti, a Vicarello. A vent'anni dalla morte, il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat concesse la medaglia d'oro al merito civile con questa motivazione: «Esercitò il ministero sacerdotale con rara abnegazione, sempre svolgendo opera generosa ed altruistica per il bene dei suoi parrocchiani. Durante l'occupazione nemica, con umile eroismo, soccorse sfollati, accolse con carità cristiana perseguitati e feriti, si prodigò in innumerevoli iniziative per salvare il suo gregge ed alleviarne le sofferenze. Diffidato dall'invasore, volle continuare con sprezzo del pericolo, nella sua opera esemplare; catturato, sopportò con silenzioso coraggio, torture e sevizie, affrontando serenamente la morte. Fulgido esempio di amore sacerdotale fino al sacrificio cosciente della vita».

Agosto 1971

Dal diario di monsignor **Marcello Fascetti**, proposto di Querceta: Estate caldissima ed afosa. A domeniche alterne è stato mio ospite Abba Haile Testari, un sacerdote eritreo che raccoglie denari per creare un orfanotrofio nel suo paese. A Stazzema festa della Madonna del Piastraio. Vi hanno celebrato tutti i preti della Versilia. Giovedì 26 agosto solenne concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo.

santi CHI PARLA



di Tartitarta

● **IL CARTELLONE** La rassegna internazionale di musica sacra promossa dall'Opera della Primaziale

A settembre «Anima Mundi»

Musica per elevare lo spirito - e portafogli per aiutare le persone più povere - a settembre con la rassegna di musica sacra *Anima Mundi*. Una rassegna nata nel 2001, grazie ad una felice ispirazione di **Giuseppe Sinopoli** e che quest'anno taglia il traguardo dei ventun anni di vita. La cattedrale di Pisa ed il camposanto monumentale ospiteranno - dal 9 al 24 settembre - sette concerti. **Trevor Pinnock**, al quale anche per questa edizione è affidata la direzione artistica, ha chiamato interpreti celebri, solisti emergenti e complessi italiani e stranieri fra i più acclamati a eseguire un programma che alterna valori certi e proposte inedite in un arco di quasi tre secoli.

Organizzato come sempre dall'Opera della Primaziale Pisana, con il contributo della Fondazione Pisa e il patrocinio del Comune di Pisa, *Anima Mundi* 2022 si aprirà venerdì 9 settembre in Cattedrale, con uno dei capolavori più alti di tutta la storia della musica occidentale, la *Missa solemnis op. 123* di **Ludwig van Beethoven**, diretta da **Andrew Manze**, celebre come direttore non meno che come violinista, alla testa dei cori riuniti del **Norddeutscher Rundfunk Vokalensemble** e del **Westdeutscher Runfunk** di Colonia e dell'orchestra **Radio Philharmonie** dello stesso Norddeutscher Rundfunk, con la partecipazione di quattro grandi solisti. Lunedì 12 settembre, in Camposanto, ecco il giovanissimo **Giuseppe Gibboni**, lanciato sulla ribalta internazionale pochi mesi fa dalla vittoria al concorso «Paganini» di Genova, in duo con il pianista francese **Ingmar Lazar**, pure assai giovane e premiatissimo: programma impegnativo quanto mai, con *tre Capricci* e la *Campanella* di **Niccolò Paganini**, accanto a pagine di **Johannes Brahms**, **Alfred Schnittke** e **Henryk Wieniawski**. Di nuovo in Cattedrale mercoledì 14, con Pinnock stesso che con forze italiane - l'**Orchestra Haydn** di Bolzano e Trento, ormai vecchia amica di *Anima Mundi*, e l'Ensemble vocale **Continuum** - e un quartetto di solisti provenienti da paesi diversi riproporrà due capolavori sacri di **Wolfgang Amadeus Mozart**, l'*Ave verum*, toccante e preziosissima scheggia di musica, e il *Requiem KV 626*, la sua ultima creazione, rimasta incompiuta alla sua morte, preceduti dal pregevolissimo ma meno frequentato *Libera me* di **Franz Joseph Haydn**. Proposta raffinatissima quella del duo composto da **Vicens Prats**,



prestigiosissimo primo flauto solista dell'*Orchestre de Paris*, e dall'arpista **Magdalena Hoffmann**, in un programma che spazia dal Settecento di **Carl Philipp Emanuel Bach** al Novecento di **Béla Bartók**, **Heitor Villa-Lobos**, **Jean Cras** e **Nino Rota**, passando per l'Ottocento di **Gioachino Rossini** e **Gabriel Fauré**: li ascolteremo in Camposanto venerdì 16 settembre. Forse non tutti sanno che **Angelica Catalani**, soprano fra i più celebri del primo Ottocento, ricordata anche per aver capito il genio di **Fryderyk Chopin** ancora ragazzino, è ricordata in Camposanto da un imponente monumento funebre dello scultore fiorentino **Aristodemo Consoli**: là andranno a renderle omaggio domenica 18 il soprano **Sabina von Walther** e il pianista **Maurizio Baglini**, già ammirati in edizioni scorse del festival, con musiche riferite al suo tempo e al suo repertorio (**Franz Liszt**, **Wolfgang Amadeus Mozart** e **Giuseppe Verdi**). Come ogni anno, *Anima Mundi* ha bandito il suo concorso internazionale di composizione sacra: vincitore della quattordicesima edizione del premio l'italiano **Paolo Furlani**, che ha così aggiunto a un catalogo già ricco e importante un'*Ave Maria* della quale ascolteremo la prima esecuzione assoluta martedì 20 in Cattedrale,

nel corso di un concerto che impegnerà un coro di voci bianche, la viola **Lorenzo Corti**, l'organista **Umberto Cerini** e il **Quartetto Alkedo** e comprenderà anche pagine di **Arvo Pärt**, **Anton Bruckner** e **Wolfgang Amadeus Mozart**. Gran finale sabato 24 settembre, ancora in Cattedrale, con la *Messa da Requiem* di **Giuseppe Verdi**, composta nel 1873 in memoria di **Alessandro Manzoni**, pietra miliare nella storia della musica italiana dell'Ottocento. **Hartmut Haenchen**, direttore di fama mondiale, già ospite di *Anima Mundi*, la interpreterà con i complessi di Halle (Robert-Franz-Singakademie, coro «ffortissibros» e Staatskapelle) e un quartetto di cantanti pure di alto prestigio. I concerti avranno inizio alle 20:30, tranne quello di martedì 20 settembre, che è invece previsto alle 21. Il pubblico di *Anima Mundi* avrà la possibilità di sostenere, attraverso libere offerte, alcuni progetti di solidarietà e assistenza sul territorio. L'iniziativa è promossa dall'arcidiocesi di Pisa-Caritas diocesana. La prenotazione dei tagliandi può essere effettuata solo online www.vivaticket.it

Nelle foto di repertorio il direttore Trevor Pinnock in occasione della precedente edizione di «Anima Mundi»

la parola DEL DI' DI FESTA

di di Adriano Appollonio



Tutto è vanità

«Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole?». Tutto è vanità. Se si legge il libro del *Qoelet* con superficialità, si rischia di intravedere un profeta depresso che suggerisce semplicemente di mettersi a sedere comodi e di attendere che la vita passi perché potrebbe sembrare che tutto è inutile e «un inseguire il vento». In realtà dietro le affermazioni che troviamo in questo libro ci sono delle profonde verità, come spesso accade nei libri sapienziali. Dovunque ho vissuto nei vari conventi che l'obbedienza mi ha fatto «girare», ho sempre cercato, dove ho potuto, di piantare alberi e possibilmente da frutto. Consapevole che probabilmente non avrei goduto della loro dolcezza perché abbastanza spesso noi religiosi veniamo trasferiti, ma mi piace pensare che qualcun altro negli anni a venire potrà gioirne. Allora la fatica e le preoccupazioni del cuore servono per costruire il futuro o sono semplicemente un affannarsi invano sotto il sole e tutto è vanità. Seminiamo. Buona domenica. Pace.

L'INIZIATIVA

Pisa

In piazza Duomo le immagini dell'universo

In Piazza dei Miracoli per guardare proiettate sulle pareti esterne del Camposanto le immagini dell'universo come non si era mai visto finora, in una nottata memorabile organizzata dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea e con l'Opera della Primaziale Pisana. Venerdì 22 luglio sono stati presentati al pubblico i risultati del *James Webb Space Telescope*, il telescopio spaziale più avanzato e tecnicamente complesso mai realizzato, le cui foto hanno fatto negli scorsi giorni il giro del mondo. Sulle pareti del Camposanto Monumentale passate e presenti «cosmografie» hanno fatto da ponte tra i secoli. Le immagini, che rivelano l'universo invisibile infrarosso come mai visto dal genere umano, presentano una visione di futuro a partire da Fibonacci e Galileo nell'incantevole meraviglia di Piazza dei Miracoli. L'afflusso in Piazza è iniziato alle ore 22. Un quarto d'ora dopo gli interventi introduttivi e di benvenuto dell'arcivescovo di Pisa, Giovanni Paolo Benotto, e dei docenti e studenti del Dipartimento di Fisica. La proiezione delle prime immagini riprese da *James Webb Space Telescope* è stata seguita dalla visione di oggetti del cielo profondo fino a mezzanotte e mezzo, in collaborazione con l'Associazione Cascinese Astrofili. L'evento, che rappresenta una delle prime uscite internazionali pubbliche previste per diffondere i risultati del telescopio spaziale, si è svolto completamente al buio in modo da consentire la visualizzazione telescopica in loco.

farma 3

San Giuliano Terme

FARMACIE COMUNALI

Il vostro bisogno, un nostro impegno

FARMACIA

La Fontina

All'interno
del supermercato
CARREFOUR
tel. 050 878545

ORARIO:
8-22
dal lunedì alla domenica
compresa

FARMACIA

Arena Metato

Via Edmondo De Amicis, 2
tel. e Fax 050 810360

ORARIO:
8-13 / 15-20
dal lunedì al sabato



block NOTES

Seravezza

Silicani: «Tuteliamo i corsi d'acqua e le sorgenti»

L'eccezionale siccità di questa estate deve far ripensare il sistema di tutela dei corsi d'acqua e delle sorgenti, per garantire il mantenimento della flora e della fauna, anche attraverso una stretta collaborazione con le varie realtà impegnate sul territorio. Ne è convinto l'assessore all'ambiente del comune di Seravezza **Michele Silicani** che sta attentamente monitorando la situazione, alla luce delle condizioni di forte siccità che stanno mettendo in ginocchio tutte le regioni. «Uno studio del consorzio regionale Lamma - spiega l'assessore Silicani - rileva la forte anomalia delle precipitazioni e delle temperature di questi sei primi mesi dell'anno, ancor più evidente se rapportiamo questi dati all'andamento degli ultimi settanta anni. Il perdurare del caldo secco di questa estate sta provocando ovunque problemi, attenuati sul nostro territorio grazie al particolare sistema carsico che garantisce una alimentazione costante delle sorgenti e quindi dei corsi d'acqua, basti pensare a quella sorta di sistema a vasi comunicanti che ci permette di essere alimentati anche dalla Garfagnana». Un sistema che tiene, nonostante sia messo a dura prova dalla mancanza di precipitazioni, con ripercussioni soprattutto sui tratti finali dei corsi d'acqua, come si può facilmente constatare dalla siccità del fiume Versilia.

Vecchiano

Incendio domato, 92 ettari di bosco bruciati

È sotto controllo l'incendio sviluppatosi nei giorni scorsi a Filettole, mentre per parte del territorio oggetto del rogo è già iniziata la bonifica. 92 gli ettari di bosco bruciati. In piazza Allende è stato allestito un campo base dei volontari: squadre anticendio sono stati impegnate a lungo per spegnere le fiamme sviluppatesi lo scorso martedì pomeriggio. «Dopo le prime fasi concitate, in cui il rogo, secondo le segnalazioni di cittadini, sembrava lambire Ripafretta - commenta il primo cittadino di Vecchiano **Massimiliano Angori** - i Vigili del Fuoco e tutto il sistema della macchina regionale AIB sono intervenuti tempestivamente, rinforzando con mezzi aerei e Canadair già da mercoledì scorso le azioni di spegnimento. Instancabile e sempre presente anche la macchina del volontariato locale e dei Comuni limitrofi, del Lungomonte Pisano, ma anche delle istituzioni più lontane, come il comando dei Vigili del fuoco di Genova, che insieme ai loro colleghi pisani hanno inviato mezzi, uomini e tecnologie e ci hanno permesso di riportare la situazione sotto controllo». «Il territorio è stato ferito. Ma c'è una comunità solida e forte e da qui si ripartirà» commenta l'assessora alla protezione civile **Sara Giannotti**, che in questi giorni, insieme all'assessora alle politiche al volontariato **Mina Canarini** ha sempre presidiato la frazione. «Ho imparato molte cose in questi giorni: ho imparato che le persone vanno guardate negli occhi, che la fatica sparisce se si fa qualcosa di utile, che i sorrisi servono sempre, soprattutto quando sembra più facile abbandonarsi. Soprattutto ho imparato che si fa del bene quando si sente il bene: questo ho visto negli occhi di tutti».

VECCHIANO

I GUARDIAPARCO FERMANO DUE PESCATORI ABUSIVI

Si intensificano i controlli dei GuardiaParco per il contrasto al bracconaggio ittico, anche in seguito ad alcune segnalazioni pervenute dai pescatori regolari. Nella scorsa notte l'appostamento sul fiume Serchio, in località Case di Marina nel comune di Vecchiano, ha dato i suoi frutti e ha permesso di cogliere in flagrante una barca con due pescatori professionisti che stavano utilizzando reti a tramaglio. Si tratta di una tecnica solitamente adoperata per la pesca in mare e che per essere impiegata nelle acque interne del Parco deve essere richiesta ed autorizzata, come invece non avevano fatto i due soggetti fermati. I GuardiaParco, coadiuvati dalle Guardie ambientali volontarie, hanno posto sotto sequestro la rete e comunicato all'autorità giudiziaria il nominativo del comandante dell'imbarcazione.



● INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA COLDIRETTI DI PISA FABRIZIO FILIPPI

Incendi e condizioni meteo estreme, coltivazioni a rischio

DI ANDREA BERNARDINI

«Il 90% del territorio regionale si trova in una situazione di siccità estrema. E siamo appena a luglio. Un altro mese con le stesse condizioni climatiche può provocare danni ancora più gravi, così come a preoccuparci molto sono i repentini cambi climatici con gli eventi estremi che portano grandine e trombe d'aria sempre più frequenti». È preoccupato **Fabrizio Filippi**, 58 anni, titolare dell'azienda agricola «Le Selve» di Santa Luce, è presidente della Coldiretti di Pisa dal 2004 e presidente regionale di Coldiretti Toscana dal 2018. «Oggi nelle nostre campagne, ma anche nelle nostre città - dice a *Toscana Oggi* - ci sono le condizioni climatiche e di stress idrico che di solito si registrano ad agosto. Non piove da settimane, da mesi in alcune aree, le temperature sono oltre le medie storiche: fattori che uniti a vere e proprie bombe di calore hanno purtroppo causato già una riduzione del 30% della produzione agricola tra minori rese e colture danneggiate. Il sole ha bruciato la frutta e gli ortaggi, la siccità ha dimezzato i raccolti dei cereali in un'annata dove c'era bisogno di produrre di più visto lo scenario di approvvigionamento globale e nelle stalle gli animali producono meno latte e crescono più lentamente. Da qui la nostra richiesta alla Regione Toscana di chiedere lo stato di emergenza idrica per tutta la regione mentre è già stato concesso un surplus di gasolio in regime agevolato per l'irrigazione di soccorso. Due azioni di cui dobbiamo dare atto di impegno e serietà alla Regione Toscana, al presidente Giani e al vice presidente, Saccardi sempre disponibili ed attenti. Tutto questo succede in un contesto di grandissima difficoltà dovuta agli effetti della guerra in Ucraina e delle speculazioni internazionali che ancora prima hanno fatto esplodere i costi delle aziende agricole: dal gasolio al concime. Più di un'azienda agricola su tre sta lavorando con bilanci in perdita. Una su dieci rischia di non superare questo tsunami». **Quanto incide l'aumento del costo del carburante sulla produzione di generi alimentari e, in definitiva, sul prezzo del prodotto al consumatore?** «Il gasolio è il carburante che fa muovere i mezzi agricoli, i nostri trattori, ed i mezzi di trasporto che riforniscono gli scaffali visto che l'85% della merce viaggia su



Nella foto il presidente della Coldiretti di Pisa e della Toscana Fabrizio Filippi. Sotto un olivo bruciato da un incendio



gomma ma è alla base di molti processi produttivi. Ne siamo troppo dipendenti, così come lo siamo per il gas. Più che il gasolio è la congiuntura eccezionale di più elementi, non ultima la siccità, che ha fatto esplodere i costi di produzione e di conseguenza i prezzi dei prodotti alimentari e non alimentari. Il costo del gasolio ha costretto molti agricoltori a scelte difficili come ridurre la produzione, non seminare affatto e a coltivare in perdita. Se c'è una categoria che in questa tempesta perfetta è stata massacrata sono le imprese agricole che, insieme ai consumatori, sono il primo ed ultimo anello della filiera dei consumi». **Quali prospettive di resa per i prodotti stagionali?** «I pomodori che si stanno raccogliendo sono più piccoli, tagliando di fatto una bottiglia di conserva su dieci, ed iniziano a moltiplicarsi i segnali di cascola e di "scottatura" dei frutti sulle piante con una perdita stimata, se pur a macchia di leopardo, tra il 20% e 50%. Molto inferiore

alle aspettative anche la raccolta di cereali, stimata in un 30% in meno e dei foraggi con una riduzione fino al 50% soprattutto nelle aree del Sud della Toscana. Questo significa che tra qualche mese gli allevatori dovranno comprarlo: altri costi che vanno ad aggiungersi a quel 57% in più di costi correnti che già sopportano. Il caldo asfissiante fiacca gli animali nelle stalle dove si registra una riduzione della produzione del latte del 20%, delle uova intorno al 10% e così delle fasi di accrescimento dei capi rispetto ai periodi normali. Sarà invece sicuramente anticipata la prossima vendemmia che al momento si presenta sotto le migliori aspettative. Per salvare il salvabile le aziende agricole che hanno i pozzi stanno attingendo da quelli con tutti i rischi per la salinizzazione per le zone di costa o di restare a secco nelle prossime settimane». **In questa estate sono moltiplicati i casi di incendi...** «In 6 casi su 10 sono una conseguenza di azioni

volontarie. Sì, di piromani che esaltano una situazione di siccità estrema, di abbandono dei boschi, di spopolamento delle aree più marginali a causa della chiusura delle aziende agricole scoraggiate dalla calamità degli ungulati e di incuria e degrado. Laddove c'è la presenza dell'agricoltura, gli effetti degli incendi sono meno rilevanti, l'incendio si controlla, e dove ci sono invasi si può intervenire con tempestività perché l'acqua è a portata di spegnimento. I cambiamenti climatici ci esportano sempre di più anche a questi effetti collaterali. Ecco perché urge realizzare tanti piccoli invasi sul territorio, ad impatto zero, per raccogliere fino al 50% di acqua piovana in più per redistribirla quando serve ma anche come infrastruttura anti-incendio. Dobbiamo prepararci ad affrontare queste situazioni». **Chiudiamo almeno con un dato positivo: la ripresa degli agriturismi...** «La stagione è partita molto bene. Le strutture si dirigono verso il sold-out. È ancora presto per dire se siamo ai livelli pre-Covid ma le prospettive ci sono tutte. Si rivedono i turisti stranieri, tanti, anche dall'America mentre gli italiani sono una conferma. La Toscana con 5.474 strutture agrituristiche è la regina del turismo rurale nel Bel Paese intercettando da sola un turista su cinque e con la più alta presenza di imprese femminile alla guida aziendale; 4.962 le strutture che offrono alloggio per oltre 85 mila posti letto, 1.880 ristorazione, 1.679 degustazione, 165 campeggio, 758 altre attività».

Arte, in restauro tre capolavori della chiesa di Santa Caterina d'Alessandria

Con tre significativi restauri in corso, la Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria apre in questi giorni una nuova tappa nel cammino di conservazione e di restituzione al pubblico delle molte opere d'arte conservate all'interno dell'edificio sacro e della sua antica biblioteca. Monsignor Francesco Bachi, parroco e rettore del Seminario maggiore interdiocesano «Santa Caterina», annuncia l'avvio dei restauri del *Trionfo di San Tommaso d'Aquino* (1323), tempera su tavola di Lippo Memmi - grazie al contributo della Fondazione Pisa - e della **Cattedra di San Tommaso**, rarissimo manufatto ligneo del XIII secolo - grazie al contributo dei parrocchiani di Santa Caterina.

Il terzo restauro, in questo caso finanziato dall'Ufficio beni culturali della Conferenza episcopale italiana con i fondi dell'8x1000, riguarda invece il seicentesco *Atlante* di Vincenzo Coronelli, conservato nella Biblioteca Cathariniana.

Il trionfo di San Tommaso - Il dipinto, una tempera su tavola, datato al 1323, è stato per molto tempo attribuito a Francesco Traini, come indicato da Giorgio Vasari, ma recenti studi stilistici hanno riaperto il dibattito intorno all'autore che al

momento è stato individuato nel senese Lippo Memmi. Traini avrebbe invece collaborato alla realizzazione della pala. Al centro è ritratto San Tommaso d'Aquino mentre in mano tiene la *Summa contra gentiles* e quattro manoscritti. Accanto a lui si riconoscono Platone e Aristotele; sotto i suoi piedi, sdraiato, Averroè. Sopra il santo sono *Gesù Cristo giudice, i quattro evangelisti, San Paolo e Mosè*. Fino a pochi giorni fa, prima di essere prelevato per il restauro, il dipinto era collocato sulla parete sinistra della chiesa, in corrispondenza della Cattedra di San Tommaso. Il restauro è stato finanziato dalla Fondazione Pisa con circa 60 mila euro e affidato ai professionisti della ditta Lo Studiolo di Lucca. L'intervento promosso su questo capolavoro, considerato un momento di svolta nella pittura trecentesca, durerà un anno e offrirà l'occasione per approfondimenti e studi che potrebbero portare a nuove conoscenze in merito.

La Cattedra di San Tommaso - In corrispondenza della parete sinistra della chiesa di Santa Caterina, fondata nel 1220 dai domenicani, si trova, all'interno di una cattedra lignea del '600, un'altra cattedra duecentesca, proveniente dallo studio domenicano e dalla quale i padri



domenicani insegnavano filosofia e teologia. Secondo la tradizione, da questa cattedra avrebbe insegnato San Tommaso d'Aquino, quando nel 1265 arrivò a Pisa con l'incarico di dirigere gli studi della provincia romana dell'Ordine Domenicano. Questo manufatto ligneo viene menzionato nel 1665 nel Libro delle ricordanze del convento e fu collocata nella chiesa di Santa Caterina, dopo l'incendio del 1650, come preziosa reliquia. Grazie al contributo dei parrocchiani (15.000 euro), la Cattedra sarà sottoposta al restauro conservativo affidato al Centro di Restauro ligneo di Massarosa di Michele Paoletti.

L'Atlante - Si tratta di una rarissima e monumentale raccolta di carte e vedute di isole (include 151 tavole), che rappresenta l'ultimo degli isolari concepiti e disegnati dal padre Coronelli (1650-1718), cartografo della Serenissima. Le mappe sono state create sulla base della geografia classica, conosciuta ai tempi di Tolomeo, Strabone e Mela. Il Corso geografico uscì in diverse edizioni con numeri diversi di carte, che venivano vendute anche separatamente, al ritmo di sei carte al mese per due anni (in realtà furono incise tra il 1688 e il 1692 nell'attrezzatissima officina cartografica del convento dei Frati, dove lavoravano anche incisori stranieri, soprattutto olandesi). L'intervento sull'*Atlante*, affidato al laboratorio fiorentino Philobiblion del restauratore **Claudius Schettino**, è stato finanziato dall'Ufficio Beni Culturali della Conferenza episcopale italiana con i fondi dell'8x1000, in collaborazione con l'arcidiocesi di Pisa e con la supervisione della Soprintendenza ai beni librari e archivistici della Regione Toscana. Il rientro dell'*Atlante* nella Biblioteca Cathariniana e la sua presentazione al pubblico sono programmati per il mese di settembre.

● **L'ESPERIENZA** 140 giovani toscani in cammino: il prossimo martedì 2 agosto riceveranno il «Perdono»

Giovani francescani in marcia da Montespertoli ad Assisi

DI ANDREA BERNARDINI

Da Montespertoli ad Assisi, passando per San Casciano, Firenze, il casentino e La Verna: 180 km da percorrere a piedi in dieci giorni, nella preghiera, nel canto, nell'ascolto di catechesi, nella condivisione. È l'esperienza che stanno vivendo in questi giorni 140 giovani, frati e suore, impegnati nella marcia francescana. Lunedì i giovani toscani si sono preparati alla «marcia» partecipando ad una giornata di ritiro, conclusa con una festa in piazza a Montespertoli animata da fra' **Federico Russo**, cantante e cantautore, fra' **Adriano Appollonio**, in arte **Mago Magone**, prestidigitatore e catecheta, e fra' **Alessandro Martelli**, un passato da dj. E da Montespertoli i giovani toscani si sono incamminati, zaino in spalla, al mattino di martedì, per un lungo viaggio che li porterà ad Assisi, nel pomeriggio del prossimo martedì 2 agosto, quando si uniranno ai duemila coetanei provenienti da tutta Italia nel «vascone» di Santa Maria degli Angeli, per poi entrare nella Porziuncola e ricevere il «perdono di Assisi». Alla guida della «spedizione» due frati minori in servizio nella comunità di santa Croce in Fossabanda, fra' **Alessandro Martelli** e fra' **Francesco Bartoli**, mentre fra' **Federico Russo** accompagnerà, da venerdì 29 luglio, la marcia delle famiglie francescane.

La «marcia francescana» di quest'anno «taglia» il traguardo delle 40 edizioni. Nacque infatti 43 anni, per una felice intuizione anche di **Rodolfo Cetoloni**, oggi vescovo emerito di Grosseto, che saluterà i partecipanti alla marcia la mattina di giovedì 4 agosto alle ore 8 alla basilica della Porziuncola, atto finale di un'esperienza che si annuncia viva e capace di lasciare un segno. In questi giorni i pellegrini saranno ospiti delle comunità incontrate o di strutture comunali, dormendo in palestre stesi su materassini e protetti da sacchi a pelo. Da Pisa è partito anche fra' **Emanuele Ferraresi**, responsabile della cucina: ogni giorno, insieme ad una squadra di altri sette cuochi prepara pranzo e



cena per i marciatori cucinando ad una cucina mobile (tranne alcune sere in cui i marciatori sono ospiti a cena delle comunità in cui riposano). Durante la loro marcia i giovani francescani incontreranno anche il neovescovo di Fiesole **Stefano Manetti**.

FESTA IN DIOCESI

Festa del perdono di Assisi anche in diverse chiese della diocesi. L'arcivescovo **Giovanni Paolo Benotto** sarà alle ore 9 di martedì 2 agosto a **Nicosia** per presiedere l'Eucarestia. A **Pontedera** nella **chiesa dei padri cappuccini**, celebrazioni alle ore 7.30 e alle ore 18. A **Pisa** celebrazioni alle ore 8 nella chiesa di Santa Cecilia e alle ore 18 nel chiostro della chiesa di San Francesco e sacerdoti disponibili per le confessioni. A

Tirrenia martedì 2 agosto celebrazioni al mattino presto e alla sera. Celebrazioni al mattino e nel tardo pomeriggio anche a **Vittoria Apuana**, nella chiesa servita dai padri cappuccini. Infine a **Barga**, nella chiesa di San Francesco, lunedì 1 agosto sacerdoti a disposizione per le confessioni dalle ore 16, rosario alle ore 17 ed eucaristia alle ore 17.30, mentre il giorno successivo le celebrazioni eucaristiche saranno alle ore 7.30, 9, 11.15 (quest'ultima presieduta da **don Simone Binelli**) e alle ore 17.30; alle ore 21 vespro e processione che dalla chiesa di san Francesco - seguita dalla banda musicale «Luporini» di Barga - arriverà in via Marconi, per poi tornare in chiesa. I canti liturgici delle celebrazioni saranno eseguiti dalla corale del Duomo.

la festa dell'amicizia TRA I POPOLI

È giunta alla sua 17ª edizione la festa dell'amicizia fra i popoli che si celebra i prossimi mercoledì 3 e giovedì 4 agosto negli spazi parrocchiali di Casciavola. Mercoledì, la tradizionale cena di solidarietà, i cui proventi serviranno a finanziare le diverse attività che si svolgono in parrocchia. Negli anni la «cena di solidarietà» ha contribuito a sostenere il prezioso servizio portato avanti dalla Caritas parrocchiale, dall'oratorio e poi ragazzi saharawi e bielorusi e diverse associazioni presenti in parrocchia. «Il menù della cena - spiega gli organizzatori - è accattivante. Ci sono due primi, un secondo, bevande, frutta, dolce e caffè. Sarà entusiasmante scoprire la qualità della nostra cucina». La seconda serata è dedicata ad un musicista che ha desiderato offrire un concerto acustico alla parrocchia in segno di riconoscenza. Sarà accompagnato da una vocalist d'eccezione, Marina Mulopulos che, nonostante i suoi molteplici impegni, ha risposto alla richiesta di Domenico. Dome la Muerte e Marina Mulopulos si esibiranno giovedì 4 agosto nel parco della chiesa di Casciavola. L'ingresso sarà gratuito perché gli artisti suonano gratuitamente offrendo il loro concerto a favore della Caritas parrocchiale. La

serata inizierà alle ore 20 con possibilità di cenare in modo fast-food e terminerà con l'offerta dei frati e altre prelibatezze. Molte le persone che si stanno mobilitando per la

realizzazione dell'evento. E molte anche le attività commerciali del territorio che, spontaneamente, hanno donato oggetti come premi della lotteria abbinata alla festa.



block NOTES

Pisa

Unesco, giunta approva progetto da 900mila euro

Il Comune di Pisa parteciperà al bando riservato alla rete delle città e ai siti Unesco. La Giunta comunale, infatti, ha approvato il progetto di valorizzazione dell'offerta turistica della città di Pisa per un valore complessivo di oltre 900mila euro. Previsti molti interventi tra cui l'utilizzo di nuovi strumenti di valorizzazione e promozione turistica, la implementazione di un nuovo sistema di orientamento cittadino, la sostituzione dei vecchi totem informativi, la realizzazione di nuovi itinerari turistici, la creazione al bastione del Parlascio di «Pisa time machine» per il racconto immersivo e multimediale della storia di Pisa. Nella redazione del documento di ammissione al finanziamento è stato tenuto conto del Piano di gestione Unesco, approvato nel 2021, e del Piano di sviluppo turistico del Comune di Pisa.

Barga

Note d'organo in Duomo

Seconda edizione di «Note d'organo» a Barga: venerdì 29 luglio alle ore 21.15 nel duomo di San Cristoforo, il maestro Tommaso Nicoli terrà un concerto - omaggio a Bach. Il concerto sarà preceduto da alcune riflessioni spirituali sui brani.

CONVIENE LEGGERE BENE

Abbonati a TOSCANA OGGI/VITA NOVA.
Riceverai la card «Amici di TOSCANA OGGI»
che ti darà diritto a sconti su beni e servizi in decine di esercizi.
Per informazioni: 050 565543 o 055 277661.

www.toscanaoggi.it

